

I NUOVI DIACONI

Sabato 1 ottobre, alle 9, si svolgeranno in Duomo le ordinazioni diaconali.

Saranno le prime presiedute dall'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, ed eccezionalmente saranno precedute dal rito di ammissione dei candidati al diaconato permanente e al presbiterato, rito che tradizionalmente si è sempre svolto l'8 settembre, in occasione dell'apertura dell'Anno pastorale.

Insieme ai 21 diaconi diocesani candidati al presbiterato verranno ordinati anche 4 giovani del Pime e un frate minore; inoltre verranno ordinati 10 diaconi permanenti, 2 celibi e 8 uomini sposati, che vivranno il ministero diaconale come vocazione definitiva.

Per i seminaristi di VI teologia si tratta di una tappa importante, che li condurrà all'ordinazione sacerdotale del prossimo 9 giugno.

Per questo motivo, da domenica sera fino a venerdì prossimo, si trasferiranno a Caravate per alcuni giorni di esercizi spirituali, predicati da don Pierantonio Tremolada. Il loro motto, "Risplenda la vostra luce davanti agli uomini" (*Mt 5, 16*) è tratto da un versetto posto alla fine del brano evangelico delle Beatitudini, quando Gesù raccomanda di essere «luce del mondo». Raccogliendo questo invito, i futuri preti desiderano portare e far risplendere la luce di Dio tra gli uomini.

Per spiegare meglio il loro motto hanno scelto un quadro di Vincent Van Gogh, *La notte stellata*, in cui il cielo è trapuntato da tante stelle e dalla luna, che con il suo chiarore sfida le tenebre. Nella vallata, poi, c'è un paese non del tutto addormentato, con qualche finestra che cerca di vincere l'oscurità attraverso umili lumi. «Sappiamo bene che la luce vera è quella di Gesù - spiegano i futuri diaconi - ma il nostro desiderio è quello di riuscire a illuminare il cammino degli uomini che, finché non trovano la luce vera di Dio, rimangono disorientati nel buio».

Il motto scelto dai diaconi permanenti è invece

"Io sono la vite, voi i tralci. Senza di me non potete far nulla" (*Gv 15,5*).

Con questo versetto intendono sottolineare il loro desiderio di vivere come tralci uniti alla vite che è Cristo, umili operai nella vigna del Signore, per testimoniare ai fratelli e alle sorelle che incontreranno nel ministero che Cristo risorto è la sorgente della Vita.